

NOTIZIARIO CITTADINO

APRILE 1955

SOLENNI COMMEMORAZIONE DEI FUCILATI AL MARTINETTO (5 aprile).

All'alba del 5 aprile 1944, nel poligono del Martinetto, cadevano sotto il piombo fascista il generale Giuseppe Perotti ed i suoi sette compagni di fede: Paolo Braccini, Bruno Balbis, Eusebio Giambone, Errico Giachino, Giuseppe Biglieri, Massimo Montano e Quinto Bevilacqua. Erano otto valorosi combattenti della lotta di Liberazione e facevano parte del primo comando militare del C.L.N. piemontese. Cinque giorni prima, in piazza San Giovanni, mentre stavano recandosi ad un convegno gli otto eroi, con alcuni altri compagni come Luigi Chigioli, Silvio Geuna e Valdo Fusi ai quali il tribunale speciale risparmiò la vita, erano stati catturati dalla polizia fascista.

Si sapeva che il gruppo del gen. Perotti era il cervello della Resistenza in Piemonte e quindi, per gli arrestati, rimanevano ben poche speranze di salvezza.

Infatti, con una procedura sommaria e affrettata, il 3 aprile Perotti ed i suoi compagni furono trasferiti dal carcere al tribunale speciale che, con un simulacro di processo, ne condannò otto alla pena di morte.

Gli eroi accolsero impassibili la condanna, una feroce rappresaglia dettata dalla paura, e trovarono la forza di gridare, di fronte a coloro che li avevano giudicati: « Viva l'Italia libera ».

Due giorni dopo, nel piccolo cortile del poligono del Martinetto, gli otto martiri venivano fucilati, ma prima di morire gridarono ancora una volta il loro: « Viva l'Italia ». I fascisti, che avevano sperato di fiaccare la Resistenza piemontese colpendola nei capi, ottennero l'effetto opposto.

Stamane, nell'undicesimo anniversario del sacrificio, i martiri del Martinetto sono stati solennemente commemorati sul luogo stesso dove caddero. Erano presenti il Prefetto, il Sindaco, il primo presidente della Corte d'Appello De Litala, il gen. Mondini vice comandante del territorio, il presidente della Provincia prof. Grosso, il rettore dell'Università prof. Allara, il dott. Perotti Griva e numerose altre autorità. In prima fila, ai posti d'onore, erano i familiari dei Caduti. Sono state deposte corone di ailoro del Comando militare, della Città e della Provincia.

Il Sindaco, con nobili parole, ha ricordato il sacrificio degli Eroi del Martinetto, affratellati nell'amore della Patria. Ha poi confermato che il luogo del loro sacrificio sarà degnamente sistemato. Alla fine della cerimonia ha pronunciato brevi parole anche il col. Di Costanzo, presidente dell'Associazione Famiglie dei Caduti.

PER LO SVILUPPO DELLE ATTREZZATURE SPORTIVE CITTADINE (6 aprile).

Un vasto piano per sviluppare e migliorare le attrezzature sportive della città sta predisponendo in questi giorni il nostro Comune.

In serata, l'assessore competente, il dott. Curti, nella sala rossa del Municipio ha intrattenuto per più di due ore i rappresentanti dei vari enti sportivi per illustrare il programma che il Comune realizzerà nei prossimi mesi.

Con il contributo del municipio e del Coni, sarà sistemato il campo Viberti destinato agli studenti e si provvederà a costruire il bocciodromo di cui è pronto da tempo il progetto presso gli uffici tecnici.

Alla Pellerina si spenderanno 50 milioni per fare del laghetto e dei prati che l'attorniano un'amena oasi dove mamme e bimbi potranno trascorrere sereni pomeriggi. Prima dell'estate saranno pure costruite due piscine con il fondo di cemento, e complete delle necessarie attrezzature, alimentate dalle acque della Dora opportunamente purificate.

Anche i giardini di corso Sempione avranno il loro laghetto e la loro piscina mentre al parco Napoleone sarà riattivata la vasca.

Per gli appassionati del calcio è stata accolta la richiesta della Lega giovanile della Federazione per la sistemazione di un campo nel prolungamento del Valentino che il Comune sta sistemando in corso Polonia: vi troveranno pure posto uno spiazzo per il tamburello, campi di tennis e campi di gioco per i bimbi e il nuovo galoppatoio.

Al quadrivio Zappata in corso Orbassano nascerà un giardino con la pista di cemento per pattini a rotelle.

PASQUA E PASQUETTA FESTEGGIATE TRADIZIONALMENTE (10-11 aprile).

La solennità pasquale è stata favorita da un tempo primaverile ed è trascorsa tranquilla per la popolazione che ha iniziato l'esodo verso la campagna e il mare, sia pure per una breve gita di assaggio. Meno tiepido il lunedì che ha tuttavia permesso agli appassionati di consumare sull'erba la tradizionale merenda. Prati verdi, le prime viole, le prime margheritine, ma sulle spalle ancora il golfino di lana.

LA MORTE DEL POETA FERDINANDO VIALE (11 aprile).

Ferdinando Viale, poeta dialettale notissimo sotto lo pseudonimo di « Paggio Fernando », si è spento oggi a Torino. Funzionario municipale, il Viale si dedicò con appassionato fervore all'esaltazione delle tradizioni piemontesi, fu collaboratore e direttore del « Biorichia » e la *Famija turmeisa* lo elesse a suo poeta ufficiale.

UN ALIANTE FRANCESE VALICA LE ALPI (12 aprile).

Due giovanotti francesi di Grenoble Jean Poncet e Jean Perrier, partiti nel pomeriggio dalla loro città per una delle loro consuete gite in aliante, favoriti dal vento e dal tempo bello sono saliti fino a 5000 metri. Date le favorevoli condizioni atmosferiche hanno puntato verso est e trasvolate felicemente le Alpi senza la minima difficoltà, hanno atterrato all'Aeroporto di Corso Francia inaspettati e senza incidenti.

È la prima volta che una simile impresa viene tentata da un aliante. I due giovanotti sono stati assai festeggiati e sono ripartiti il giorno seguente rimorchiati da un aereo.

VENDUTA LA STAZIONE DELLA TORINO RIVOLI (16 aprile).

La vecchia ferrovia Torino-Rivoli, della quale era già stata decretata la soppressione e la sostituzione con una moderna linea filoviana, è ormai agli ultimi mesi di vita. Un nuovo passo decisivo verso la sua materiale eliminazione è stato fatto con la cessione,